

RELAZIONE DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2023

Informazioni generali

La Fondazione “IlCartastorie” è stata costituita in data 24 maggio 2016 dalla Fondazione Banco di Napoli, quale suo Ente strumentale. Essa ha sede legale ed operativa in Napoli alla via dei Tribunali 214.

Ai sensi dell’articolo 3 del suo Statuto, la Fondazione Banco di Napoli riconosce nell’Archivio Storico, con annessa Biblioteca-Emeroteca, il proprio legame con il passato ed il vincolo con la sua tradizione. La sua tutela e valorizzazione sono un fine istituzionale indefettibile.

Ai sensi dell’articolo 6 dello Statuto, la Fondazione Banco di Napoli destina il reddito secondo le seguenti priorità: a) alle spese di funzionamento; b) all’assolvimento degli oneri fiscali; c) alla riserva obbligatoria; d) alla gestione e valorizzazione dell’Archivio storico in conformità di quanto previsto dall’articolo 3 dello Statuto e ai restanti settori rilevanti; ad altre finalità previste dallo Statuto (lettere e) ed f)).

La Fondazione non ha fine di lucro e opera in via esclusiva per la diretta realizzazione degli scopi statuari perseguiti dal Fondatore nel settore “Arte, attività e beni culturali”.

Essa ha ottenuto il riconoscimento della personalità giuridica privata, mediante iscrizione nel Registro delle persone giuridiche private della Regione Campania, con Decreto dirigenziale della Giunta Regionale n. 18 del 26 luglio 2016.

La Fondazione persegue, in via prioritaria, la finalità di cura, conservazione, gestione, manutenzione, promozione, sostegno e valorizzazione dell’Archivio Storico del Banco di Napoli, con annessa Biblioteca - Emeroteca (di seguito “Archivio Storico”), di proprietà del Fondatore, con l’obiettivo di contribuire allo sviluppo economico e civile della comunità locale.

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può svolgere le seguenti attività:

- a) organizzazione, promozione, realizzazione e gestione di musei, attività museali, mostre, esposizioni, convegni, eventi, iniziative artistiche, attività culturali, scientifiche, didattiche, sociali e dello spettacolo di qualsiasi tipo;
- b) promozione di attività di studio e ricerca relative all’Archivio Storico;
- c) sostegno alla domanda culturale dei residenti dell’area metropolitana di Napoli, anche per favorirne la coesione sociale;
- d) agevolazione della produzione culturale innovativa, mediante l’utilizzo degli spazi dell’Archivio Storico e l’erogazione di servizi museali, editoriali, culturali e relativi alle arti visive in genere;
- e) organizzazione e realizzazione di ogni altra iniziativa inerente alle attività ed iniziative suddette, comprese le attività promozionali, di collegamento con gli enti interessati ed iniziative editoriali mediatiche finalizzate alla comunicazione degli eventi anche attraverso la produzione multimediale e la gestione del sito web;
- f) reperimento delle risorse e attuazione di accordi di collaborazione con istituzioni ed enti pubblici e privati per la realizzazione delle attività ed iniziative di cui ai punti precedenti.

Per il regolamento dei rapporti tra l’Ente fondatore e l’Ente strumentale è stata sottoscritta apposita convenzione per la concessione in uso di beni mobili ed immobili finalizzati alla gestione dei servizi di promozione dell’Archivio Storico e del museo multimediale ad esso dedicato.

Il museo “IlCartastorie – Museo dell’Archivio Storico del Banco di Napoli” ha ottenuto il riconoscimento di *status* di museo di interesse generale, con Deliberazione della Giunta Regionale della Campania n. 628 del 18 ottobre 2017.

La Fondazione è un ente di natura non commerciale che, tuttavia, esercita, in via accessoria, anche attività commerciale, finalizzata alla valorizzazione dell’Archivio Storico. Il regime fiscale applicato è quello di cui all’art. 144 del Testo Unico delle Imposte sui Redditi (D.P.R. 22 dicembre 1986, n. 917) ai sensi del quale i

redditi e le perdite che concorrono a formare il reddito complessivo degli enti non commerciali sono determinati distintamente per ciascuna categoria e, per l'attività commerciale esercitata, vige l'obbligo di tenere la contabilità separata. In ossequio a quanto precede, per l'attività commerciale viene tenuta apposita contabilità separata. In particolare, in seno alle risultanze contabili complessive dell'Ente, sono stati istituiti appositi raggruppamenti di conti, evidenziando la natura delle poste contabili sottese, distinguendosi le poste relative a proventi ed oneri afferenti all'attività istituzionale, all'attività commerciale e ad attività promiscue. In relazione all'attività commerciale, è stata aperta partita IVA, con codice attività 91.02.00, relativo all'attività di gestione dei musei.

Missione perseguita

IlCartastorie, Museo dell'Archivio Storico del Banco di Napoli, nasce per valorizzare l'enorme patrimonio di storie e di personaggi custodito nelle scritture degli antichi banchi pubblici napoletani.

Circa ottanta chilometri di scaffalature contengono diciassette milioni di nomi, centinaia di migliaia di pagamenti e dettagliate causali che ricostruiscono un affresco vivo di Napoli e di tutto il Mezzogiorno, dal 1573 sino ai giorni nostri. Un tesoro di memorie lungo 450 anni.

IlCartastorie, utilizzando ogni canale di divulgazione disponibile, dalla multimedialità alla scrittura creativa, restituisce alla città e al mondo intero le voci, le narrazioni e le vicende immortalate sulle innumerevoli pagine dei tomi dell'Archivio Storico del Banco di Napoli.

Il museo intende dare valore ai contenuti ed alle ricerche realizzate nell'Archivio e grazie all'Archivio stesso, attraverso un processo - rispettoso dell'identità e delle specificità dell'Archivio e degli equilibri economico-finanziari - che diffonda cultura e conoscenze mediante la narrazione di storie.

Storie da veicolare attraverso i canali di comunicazione nonché forme artistiche ed espressive disponibili, rivolgendosi ai diversi segmenti di pubblico secondo modalità differenziate e creando per essi un'esperienza di meraviglia e stupore non disgiunte da senso e significato.

Principali attività svolte nel 2023

Mostre negli istituti italiani di cultura all'estero mediante un allestimento mobile

Con i fondi PNRR, è stata finanziata la realizzazione di un sistema trasportabile (ambiente modulare e macchina capace di proiettare contenuti multimediali) per utilizzare l'approccio di storytelling già sperimentato, nell'esperienza del museo ilCartastorie, come metodo efficace per evidenziare il valore del patrimonio archivistico in luoghi e contesti diversi e distanti dalla sede fisica del museo (istituzioni formative, luoghi di aggregazione, grandi musei). Le narrazioni multimediali, tutte fortemente ispirate e incentrate sulle fonti primarie dell'archivio, saranno proiettate da una macchina realizzata in modo unico e con carattere di artigianalità che richiami le scritture e la documentazione dell'archivio. La prima tappa dell'allestimento mobile potrà prevedibilmente essere la sede dell'Istituto Italiano di Cultura in Francia (Parigi), grazie a contatti esistenti con il Ministero degli Esteri.

Materiali promozionale e divulgativi

Produzione, del tutto inedita per il museo, di un'ampia gamma di oggetti di promozione e divulgazione da diffondere presso i visitatori al doppio scopo di creare un ricordo tangibile dell'esperienza di visita e di fornire informazioni didattiche che si fissino nella memoria dei visitatori e inducano gli stessi ad attivare i meccanismi virtuosi del cosiddetto "passaparola".

Sono stati prodotti nel corso del 2023 i primi materiali promozionali del museo, quali brochure del museo,

penne, matite, magliette, shopper, taccuini e lacci porta badge.

Nuovi contenuti approfondimento scientifico: messa a disposizione di una audio guida al museo su device mobili personali

L'esigenza – da molto tempo avvertita – di avere uno spazio di approfondimento è stata affrontata e risolta in maniera coerente con la natura del museo ilCartastorie. È stato così un luogo virtuale di approfondimento fatto di 7 audio (in lingua italiane e inglese come l'intero museo) cui il visitatore accede lungo il percorso di visita attraverso il proprio dispositivo smartphone puntando semplicemente la propria fotocamera su 7 qr code posizionati in luoghi strategici, senza alcuna necessità di scaricare app.

I 7 approfondimenti sono così strutturati:

- 1) introduzione al luogo;
- 2) contesto storico;
- 3) storytelling;
- 4) stemmi;
- 5) pegni;
- 6) patrimoniale;
- 7) iscrizione registro MOW-UNESCO.

Per quanto riguarda i qr code, la linea estetica delle targhe utilizzate per esporli al pubblico ha preso spunto dalle basi lignee delle filze presenti all'interno del percorso espositivo; la realizzazione di ciascuna targa è avvenuta tramite stampa UV su base multistrato da 1 cm scenografato e sagomato.

In sede di revisione dell'illuminazione del percorso museale previsto in un prossimo imminente intervento di manutenzione straordinaria, i qr code così come descritti saranno posti in opera.

“Ha deliberato dispensarvi”

In occasione della Giornata Della Memoria, venerdì 27 e sabato 28 gennaio 2023 la Fondazione ilCartastorie ha ospitato l'esposizione documentaria “Ha deliberato dispensarvi”.

Comunicazioni di sospensione del servizio, lettere d'esilio e poi di reintegro: testimonianze dell'applicazione, da parte del Banco di Napoli, delle leggi fasciste “per la difesa della razza”, con cui si licenziarono gli impiegati di origine ebraica, utilizzando la formula di “dispensa dal servizio”, da cui ha preso il titolo l'iniziativa.

Didattica rivolta alle scuole

Di seguito vengono evidenziate le principali visite laboratoriali all'Archivio Storico del Banco di Napoli e al museo ilCartastorie effettuate dalle scuole nel corso del 2023:

- Liceo Classico Vittorio Emanuele di Napoli;
- Istituto d'Istruzione Superiore Pietro Sette di Santeramo in Colle (Bari);
- Liceo Statale Torricelli di Somma Vesuviana (Napoli);
- Istituto d'Istruzione Superiore Siani di Napoli;
- Istituto Tecnico Statale Luigi Sturzo di Castellammare di Stabia (Napoli);
- Istituto Istruzione Secondaria Superiore Ruggero II di Ariano Irpino (Avellino);
- Liceo Virgilio Redi di Lecce;
- Istituto di Istruzione Superiore Statale Marini-Gioia di Amalfi (Salerno);
- Istituto Statale di Istruzione Secondaria. Elena di Savoia – Diaz di Napoli;
- Istituto Comprensivo Statale Colombo – Solimena di Avellino;

- Istituto Comprensivo Ugo Foscolo – Oberdan di Napoli;
- Istituto Professionale per i Servizi Enogastronomici e l'Ospitalità Alberghiera "Rainulfo Drengot" di Aversa (Napoli).

Spettacoli teatrali di valorizzazione dell'Archivio

Di seguito gli spettacoli teatrali svolti nell'anno 2023:

- a) in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania: "Il gusto e il peccato" - 24 marzo 2023;
- b) in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania: "Benvero pagherete" - 13 aprile 2023;
- c) in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania: "Delle apparenze celesti" - 5 maggio 2023;
- d) In collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania: "Pericolante nell'onore" - 8 giugno 2023;
- e) in collaborazione con la Soprintendenza Archivistica e Bibliografica della Campania: "Mediterraneo di carte" - 22 giugno 2023.

Attività di formazione: Summer School di formazione archivistica - "Capitalizzare l'esperienza. L'archivio storico del Banco di Napoli come laboratorio di studio per una nuova digitalizzazione", in collaborazione con Associazione Italiana Docenti Universitari Scienze Archivistiche (AIDUSA)

La scuola si è articolata in cinque incontri, di cui uno introduttivo, dal 25 al 29 settembre 2023. Ogni incontro, anche quello introduttivo, ha avuto una forma dialogica ed è stato incentrato sul tentativo di porre in relazione un progetto della Fondazione con un tema generale dell'archivistica.

In questo modo i partecipanti hanno potuto meglio cogliere esigenze e criticità che sottendono alle iniziative di gestione e valorizzazione degli archivi, godendo di una prospettiva operativa oltre che teorica.

I partecipanti alla scuola sono stati 18, provenienti da ogni parte d'Italia.

Eventi per i quali ilCartastorie ha fornito supporto organizzativo

Concerti

- a) in collaborazione con Fondazione Pietà dei Turchini: "Fuoco, Spirito e Vitalità" - 21 giugno 2023;
- b) in collaborazione con Fondazione Pietà dei Turchini: "Dà la voce al silenzio" - 8 settembre 2023;
- c) in collaborazione con Fondazione Pietà dei Turchini: "Oltremare" - 22 settembre 2023;
- d) in collaborazione con Fondazione Pietà dei Turchini: "Nuances" - 15 settembre 2023.

Convegni

- a) "VIII ASE Annual Meeting" - 29 settembre 2023;

- b) “Sulla costituzione economica” – 13 novembre 2023;
- c) “Storia delle epidemie” – 25 ottobre 2023;
- d) “Le tradizioni secolari della seta e dell’alta sartoria maschile” – 18 gennaio 2023;
- e) “Gli effetti del cambiamento climatico sull’economia italiana” – 22 febbraio 2023;
- f) “Il reato d’abuso d’ufficio, l’interminabile conflitto tra giustizia e amministrazione” – 31 marzo 2023;
- g) “Il ruolo della procura europea a tutela dei contribuenti tra idealità ed effettività” – 15 marzo 2023.

Seminari

- a) Presentazione del libro di Claudio Marsilio, *La colección de listini del Archivo Simon Ruiz. Las ferias de cambio de Medina del Campo en el corazón del mercado del dinero europeo (1580-1600)* - 30 giugno 2023;
- b) Presentazione di tre volumi a cura di Paolo Rago - 26 aprile 2023;
- c) Presentazione del volume di G. Petrella, “Scrivere sui libri. Breve guida al libro a stampa postillato” – 11 maggio 2023;
- d) Presentazione del libro di Guido Alpa “Solidarietà. Un principio normativo” – 25 maggio 2023;
- e) Presentazione libro “Osservare Matera” - 10 marzo 2023;
- f) Presentazione del libro di Aurelio Musi “Malinconia barocca” - 12 maggio 2023.

Principi adottati per la redazione del bilancio d’esercizio

Il presente bilancio di esercizio viene redatto secondo le previsioni dell’art. 13 del D.Lgs. n. 117/2017, è composto dallo Stato patrimoniale, dal Rendiconto Gestionale e dalla presente Relazione di Gestione, redatti in conformità alla modulistica definita con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 5/3/2020. Si è preferito denominare il documento Relazione di Gestione, anziché Relazione di Missione, per aderire allo Statuto dell’Ente che qualifica la relazione accompagnatoria al bilancio appunto come “di Gestione”.

Il presente bilancio assolve il fine di informare in merito all’attività posta in essere dall’Ente nel conseguimento della missione istituzionale, esprimendo le modalità tramite le quali ha acquisito ed impiegato risorse, e di fornire, per mezzo di valori quantitativo-monetari, una rappresentazione chiara, veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria e del risultato della gestione conseguito nell’intervallo temporale cui il bilancio si riferisce. Il presente bilancio è la sintesi delle istituite scritture contabili, volte alla sistematica rilevazione degli eventi che hanno interessato l’Ente e che competono all’esercizio cui il bilancio si riferisce. La redazione del bilancio è stata eseguita nel rispetto del generale principio di prudenza e nella prospettiva di continuazione dell’attività della Fondazione; è stato, inoltre, applicato il principio della competenza economica. Lo Stato Patrimoniale ed il Rendiconto gestionale sono redatti in unità di euro e la presente Relazione di Gestione contiene illustrazioni ai dati di bilancio in unità di euro.

Il Rendiconto gestionale si caratterizza per l’identificazione di aree gestionali (“attività di interesse generale o di istituto”, “attività accessoria”, “attività di raccolta fondi”, “attività di gestione finanziaria e patrimoniale”,

“attività di supporto generale”), la rappresentazione dei valori a sezioni contrapposte, la comparazione dei valori di periodo con gli stessi valori del periodo precedente, la classificazione dei proventi in base allo loro origine e la classificazione degli oneri per aree gestionali. I costi promiscui, ossia quei costi afferenti sia nell’attività istituzionale che in quella commerciale, e non specificamente riferibili all’una o all’altra delle suddette attività, sono stati ripartiti nelle suddette aree gestionali in base al rapporto tra l’ammontare dei ricavi e altri proventi di ciascuna delle due attività (generale-istituzionale ed accessoria-commerciale) ed il totale dei ricavi ed altri proventi. Tale criterio, oltre ad essere consono alle esigenze di rendicontazione dell’Ente, corrisponde al criterio dettato dalla normativa fiscale per la determinazione del reddito d’impresa (art. 144, comma 4, T.U.I.R.).

Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

I criteri di valutazione adottati sono riconducibili a quelli previsti dall’art. 2426 del Codice Civile e vengono di seguito specificati.

Immobilizzazioni Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo anche degli eventuali oneri finanziari relativi al periodo di realizzazione del bene. Sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio in relazione alla loro residua possibilità di utilizzazione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Le spese relative alle modifiche statutarie, capitalizzate in quanto aventi utilità pluriennale, sono state ammortizzate con un'aliquota del 20%.

Immobilizzazioni Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori. Esse sono rappresentate da mobili, arredi, elaboratori elettronici, PC, misuratore fiscale nonché da proiettori atti a valorizzare il percorso museale. I beni cespiti strumentali all’attività, caratterizzati da deperimento, sono stati sottoposti al processo di ammortamento. Le quote di ammortamento, imputate al Rendiconto Gestionale, sono state calcolate attesi l’utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione.

Le aliquote di ammortamento utilizzate nell’esercizio sono le seguenti:

- Mobili e arredi: 15%;
- Macchine d’ufficio: 20%;
- Macchinari, apparecchi e attrezzature: 15% e 7,50% (beni acquistati nel 2023);
- Registratore di cassa: 12,50% (bene acquistato nel 2023).

Crediti

Sono stati iscritti secondo il valore di presumibile realizzo, al netto di eventuali adeguamenti per le perdite per inesigibilità che, alla data di redazione del bilancio, erano prevedibili e che erano inerenti ed intrinseche ai saldi dei crediti esposti in bilancio.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte per il loro effettivo importo.

Ratei e risconti

I ratei e i risconti sono determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Fondo Tfr

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti determinato in conformità alla legislazione ed ai contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore del personale dipendente alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti eventualmente erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere al personale dipendente nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Debiti

I debiti sono iscritti al valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Costi e Ricavi

I costi ed i ricavi sono stati contabilizzati in base al principio di competenza indipendentemente dalla data di incasso e pagamento, al netto di resi, sconti, abbuoni e premi.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

In quest'esercizio non sono state contabilizzate né imposte differite né imposte anticipate.

Movimenti delle immobilizzazioniImmobilizzazioni Immateriali

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali:

Variazioni nell'esercizio	Costi di impianto e di ampliamento	Totale immobilizzazioni immateriali
Incrementi per acquisizioni	2.303	2.303
Ammortamento dell'esercizio	461	461
Totale variazioni	1.842	1.842
Valore di fine esercizio		
Costo	2.303	2.303
Ammortamenti (Fondo amm.)	461	461
Valore di bilancio	1.842	1.842

Immobilizzazioni Materiali

Movimenti delle immobilizzazioni materiali:

Valore di inizio esercizio	Altre immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni materiali
Costo	19.831	19.831
Ammortamenti (Fondo amm.)	10.606	10.606
Valore di bilancio	9.225	9.225
Variazioni nell'esercizio		
Incrementi per acquisizioni	5.667	5.667
Ammortamento dell'esercizio	2.634	2.634
Altre variazioni	1	1
Totale variazioni	3.032	3.032
Valore di fine esercizio		
Costo	25.498	25.498
Ammortamenti (Fondo amm.)	13.241	13.241
Valore di bilancio	12.257	12.257

Crediti

Variazione e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti verso clienti	800	865	1.665
Crediti tributari	4.372	(3.723)	649
Crediti v/Fondatore	0	75.000	75.000
Crediti per Contributi	0	13.000	13.000
Totale dei crediti	5.172	85.142	90.314

Si precisa che non esistono crediti di durata residua superiore a cinque anni.

Disponibilità liquide

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	216.230	(189.675)	26.555
Denaro e altri valori in cassa	3.497	6.995	10.492
Totale disponibilità liquide	219.727	(182.680)	37.047

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	4	0	4
Totale ratei e risconti attivi	4	0	4

Fondo Tfr

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	45.590
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	13.136
Valore di fine esercizio	58.726

Il debito per TFR è stato calcolato in conformità alle disposizioni vigenti che regolano il rapporto di lavoro per il personale dipendente e corrisponde all'effettivo impegno della Fondazione nei confronti dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio.

Debiti

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Debiti v/fornitori	83.548	(67.737)	15.811
Debiti tributari	6.473	9.738	16.211
Debiti v/istituti previdenziali	4.664	7.770	12.434
Debiti v/Fondatore	50.000	(50.000)	0
Altri debiti	12.103	(6.039)	6.064
Totale debiti	156.788	(106.268)	50.520

Si precisa che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Movimentazioni del Patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Fondo di dotazione dell'Ente	10.000	-	10.000
Riserve di utili o avanzi di gestione	16.960	4.788	21.748
Riserve da arrotondamento	2	(2)	0
Avanzo/disavanzo d'esercizio	4.788	(4.318)	470
Totale patrimonio netto	31.750	468	32.218

Analisi del rendiconto gestionale

Di seguito si riporta un'analisi delle componenti del rendiconto gestionale, organizzate per categoria.

Risultato delle attività	31/12/2023	31/12/2022	Variazione
Attività di interesse generale	13.559	13.722	(163)
Attività accessorie	(2.607)	(4.005)	1.398
Imposte	(10.482)	(4.929)	(5.553)
Totale	470	4.788	(4.318)

Attività di interesse generale/di istituto

La Fondazione persegue, in via prioritaria, la finalità di tutelare l'Archivio Storico, di proprietà del Fondatore. Tale scopo costituisce l'attività istituzionale principale dell'Ente. Trattasi dell'attività da tempo immemore svolta dalla Fondazione Banco di Napoli che, a seguito della costituzione dell'Ente strumentale, viene ora svolta da quest'ultimo. I risultati di tale attività trovano esposizione nel Rendiconto gestionale, nell'area gestionale denominata "di interesse generale/di istituto".

In relazione a tale attività sono stati deliberati, per l'anno 2023, dall'Ente fondatore in favore dell'Ente strumentale, contributi, a fondo perduto, in conto esercizio, per l'importo di euro 350.000. Tuttavia, considerate a consuntivo le reali esigenze di gestione dell'Ente strumentale per l'anno 2023, si è ritenuto opportuno rimodulare tale importo per l'esercizio in questione in euro 305.000, demandando la decisione in merito al suo futuro utilizzo, per la differenza di euro 45.000, al cda della Fondazione Banco di Napoli.

L'importo in questione trova esposizione alla voce "A.1) Contributi c/esercizio Fondatore" tra i "Ricavi e Proventi da attività di interesse generale/di istituto" del Rendiconto gestionale.

La voce "A.2) Altri contributi" accoglie, invece, il contributo in conto esercizio a "sostegno dei Musei e delle Raccolte museali di Ente locale e d'interesse locale – Esercizio Finanziario 2023" deliberato con decreto dirigenziale della Giunta della Regione Campania il 30 novembre 2023.

Infine, la voce "A.3) Altri ricavi e proventi" è composta da arrotondamenti contabili attivi.

In relazione all'attività istituzionale, lo stesso documento riporta costi pari al complessivo importo di euro 304.453, di cui euro 1.743 per "Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci", euro 90.775 per "Servizi", euro 206.291 per "Personale", euro 2.886 per "Ammortamenti" ed euro 2.758 per "Oneri diversi di gestione". A tale risultato si giunge dopo l'imputazione alle aree gestionali in commento di una quota dei costi promiscui complessivamente sostenuti (euro 303.744) dell'89,83%, pari pertanto ad euro 272.853.

Attività accessorie

Per il raggiungimento dei suoi scopi, la Fondazione può svolgere una serie di attività accessorie, tra cui l'organizzazione, la promozione, la realizzazione e la gestione di musei, attività museali, mostre, esposizioni, convegni, eventi, iniziative artistiche, attività culturali, scientifiche, didattiche, sociali e dello spettacolo di qualsiasi tipo.

I risultati di tale attività trovano esposizione, nel Rendiconto gestionale, nell'area gestionale denominata "accessoria".

In relazione a tale attività, il Rendiconto gestionale riporta ricavi per euro 35.990, importo comprensivo di euro 26.030 afferenti la vendita di biglietti di ingresso al museo, euro 3.197 afferenti la Summer School "Capitalizzare l'esperienza", tenutasi nei giorni 25-29 settembre 2023, euro 1.678 relativi ai compensi legati

al corso di formazione del software “Transkribus” organizzato dalla Fondazione nel 2023 ed euro 572 legati alle ricerche documentali commissionate nel 2023. Tali ricavi sono riportati alla voce “B.1) Ricavi e proventi da attività accessorie”.

Per quanto concerne la voce “A.3) Altri ricavi e proventi” è composta da sopravvenienze attive aventi natura straordinaria.

In relazione alla medesima attività accessoria, il Rendiconto gestionale riporta costi pari al complessivo importo di euro 38.597, di cui euro 8 per “Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci”, euro 8.062 per “Servizi”, euro 120 per “Godimento beni di terzi”, euro 23.355 per “Personale”, euro 209 per “Ammortamenti” ed euro 6.843 per “Oneri diversi di gestione”.

A tale risultato si giunge dopo l'imputazione all'area gestionale in commento di una quota dei costi promiscui complessivamente sostenuti (euro 303.744) del 10,17%, pari pertanto ad euro 30.890.

Attività di raccolta fondi

La Fondazione non ha svolto attività di raccolta fondi nel corso del 2023.

Attività finanziarie e patrimoniali

La Fondazione non ha svolto attività di gestione finanziaria e patrimoniale nel corso del 2023.

Attività di supporto generale

L'attività di direzione e gestione della Fondazione è in capo al Consiglio di Amministrazione. Gli amministratori svolgono tale mansione a titolo gratuito, pertanto l'area gestionale relativa all'attività di supporto generale non è valorizzata.

Metodologie adottate per la ripartizione dei costi promiscui tra le aree gestionali individuate nel Rendiconto gestionale

Il metodo utilizzato per la ripartizione dei costi promiscui tra l'area gestionale di interesse generale/di istituto e l'area gestionale accessoria/commerciale è stato quello dettato dall'art. 144, comma 4 del T.U.IR., in base al quale “le spese e gli altri componenti negativi relativi a beni e servizi adibiti promiscuamente all'esercizio di attività commerciali e di altre attività, sono deducibili per la parte del loro importo che corrisponde al rapporto tra l'ammontare dei ricavi e altri proventi che concorrono a formare il reddito d'impresa e l'ammontare complessivo di tutti i ricavi e proventi”.

Il suddetto dettato normativo, che ha riflessi in ambito fiscale, è stato ritenuto il più idoneo a garantire una corretta ripartizione contabile dei costi c.d. promiscui.

Pertanto, i costi difficilmente imputabili in maniera netta all'area gestionale di istituto o all'area gestionale accessoria, quali le spese relative al personale, ai servizi legati alla gestione ed alla pulizia del museo, alla consulenza fiscale e del lavoro, unitamente al compenso del revisore unico ed alle quote di ammortamento afferenti attrezzature, inevitabilmente, “utilizzate” da entrambe le aree gestionali, sono state ripartite in base a tale rapporto.

Numero medio dei dipendenti

La Fondazione, nell'esercizio 2023, ha occupato in media 6 dipendenti.

Compensi spettanti agli organi dell'Ente

La partecipazione agli organi statutari è gratuita, fatta eccezione per l'organo di controllo al quale compete un compenso annuo pari ad euro 3.000, oltre Iva e Cpa.

Patrimoni destinati ad uno specifico affare

Non sussistono patrimoni destinati ad uno specifico affare.

Operazioni realizzate con parti correlate

L'Ente fondatore ogni anno delibera nei confronti dell'Ente strumentale un contributo in conto esercizio destinato alle esigenze di gestione.

Il contributo a valere sulle spese di competenza 2023 è pari ad euro 305.000.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non si sono verificati fatti di rilievo nei primi mesi del 2024.

Proposta di destinazione del risultato gestionale

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Rendiconto gestionale e Relazione di gestione rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della Fondazione, nonché il risultato economico dell'esercizio chiuso al 31/12/2023 e corrisponde alle scritture contabili.

Il risultato di gestione è in utile per euro 470, si propone la sua destinazione, in coerenza con le previsioni di legge, a "Riserva di utili o avanzi di gestione".

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
della Fondazione IlCartastorie
prof. avv. Marcello D'Aponte